

Codice A19080

D.D. 30 giugno 2015, n. 422

Approvazione della graduatoria dei Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali - Riapprovazione di termini del bando di cui alla D.D. n. 867 del 5/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

La L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114”, all’articolo 18, programma varie forme di agevolazione a favore del settore del commercio e, tra queste, il finanziamento di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla rivitalizzazione delle realtà minori.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42515, dalla D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831 e dalla D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016 disciplina gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114” e, all’articolo 19, definisce gli interventi per lo sviluppo dei programmi integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

A partire dall’anno 2000, tramite l’utilizzo di fondi europei, statali e regionali, la Regione Piemonte ha sostenuto i Programmi Integrati di Rivitalizzazione delle Realtà Minori (P.I.R.) e una serie di interventi promossi dai Comuni e dalle imprese commerciali, al fine di salvaguardare le aree a rischio di desertificazione commerciale e di promuovere, in tali aree, la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, favorirne lo sviluppo.

La L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. recante “Disposizioni organiche in materia di enti locali”, anche ai fini della semplificazione amministrativa e del contenimento della spesa pubblica, persegue l’obiettivo di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali e dell’associazionismo intercomunale.

Con particolare riferimento ai territori montani, la L.R. 14/03/2014, n. 3 recante “Legge sulla montagna” individua nell’unione montana la forma organizzativa dei comuni idonea a rendere effettive le misure di promozione e sviluppo economico, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani.

In raccordo con gli indirizzi contenuti nel D.P.E.F.R. 2013 - 2015, in sintonia con la normativa di livello statale e comunitario e attraverso il coordinamento dell’attività degli Enti minori, con la D.G.R. n. 19-586 del 18/11/2014 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di contributi a Comuni e unioni di Comuni per la realizzazione di progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali, promossi in ambiti territoriali svantaggiati, montani e non montani, definiti “a rischio di desertificazione commerciale”, in cui sia necessario salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l’approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione.

Per aree “a rischio di desertificazione commerciale” si intendono:

- i comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati.
- le forme associative di comuni riconosciute dalla Regione Piemonte, in attuazione delle richiamate L.L.R.R. nn. 11/12 e 3/14 e individuate dalla D.G.R. n. 1-568 del 18/11/2014, purchè l'intervento ricada in comuni desertificati, così come sopra definiti, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di comuni non desertificati. Il comune capofila può essere un comune non desertificato purchè siano rispettate le condizioni precedenti.

La richiamata D.G.R. n. 1-568/2014 adotta il primo stralcio della Carta delle forme associative del Piemonte e sancisce l'istituzione delle unioni di comuni, suddivise in unioni montane e unioni di comuni. La successiva D.G.R. n. 13-1179 del 16/03/2015 approva il secondo stralcio della Carta delle forme associative del Piemonte. Le forme associative di Comuni che aderiscono agli interventi programmati con la D.G.R. n. 19-586/2014 devono pertanto essere compresi negli elenchi approvati con gli Allegati A) e B) della D.G.R. n. 1-568/2014 e con gli Allegati A) e B) della D.G.R. n. 13-1179/2015 e s.i.

Con la D.G.R. n. 19-586/2014 sono state altresì approvate le Linee guida per la predisposizione dell' "Indagine sul grado di desertificazione territoriale", quale strumento propedeutico alla valutazione dell'opportunità di sviluppare interventi a sostegno dei comuni desertificati.

La D.D. n. 867 del 5/12/2014 ha approvato il bando contenente, oltre ai criteri e alle modalità già presenti nella D.G.R. n. 19-586/2014, tutti gli altri elementi utili alla partecipazione ai contributi programmati con la medesima deliberazione. La copertura finanziaria di detti interventi è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nell'entità di Euro 440.000,00 con la L.R. 5/02/2014, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016" e con la L.R. n. 19 del 1/12/2014 recante "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie", sul capitolo 235733 nell'ambito della UPB DB16142 (ora UPB A19082) e impegnate con la richiamata D.D. n. 867/2014.

Esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dal citato bando regionale e in relazione agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme, le risultanze dell'istruttoria hanno evidenziato quanto illustrato all'Allegato 1. facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

L'Allegato 1. contiene la graduatoria dei soggetti ammessi, predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il soggetto beneficiario, la tipologia di intervento proposto, la spesa totale ammessa (Iva inclusa) e il corrispondente contributo. La somma complessiva dei contributi ammessi con la presente determinazione assomma a Euro 313.770,87.

L'Allegato 2. contiene l'elenco dei soggetti non ammessi per carenza dei requisiti previsti dal bando regionale. L'elenco è stato predisposto sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando la motivazione dell'esclusione relativa a ciascuna istanza.

L'Allegato 3. contiene le condizioni per l'erogazione dei contributi e i vincoli a cui i soggetti beneficiari devono attenersi.

Con la D.D. n. 867/2014 si demandava, in caso di incompleto utilizzo delle risorse disponibili, alla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese, la riapertura del bando.

Verificato che dalle risultanze dell'istruttoria residuano Euro 126.229,13, si ritiene, conseguentemente, di riaprire il bando e di stabilire nel giorno 30 ottobre 2015 la data di scadenza di presentazione delle domande. Restano ferme tutte le modalità di partecipazione al bando previste dalla D.D. n. 867/2015 nonché i criteri stabiliti con la richiamata D.G.R. n. 19-586/2014.

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. 12/11/1999, n. 28 e s.m.i., recante “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114”;

vista la D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42515, dalla D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831 e dalla D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016 che disciplina gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114”;

vista la L.R. 28/07/2008, n. 23 e s.m.i. recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. recante “Disposizioni organiche in materia di enti locali”;

vista la L.R. 14/03/2014, n. 3 recante “Legge sulla montagna”;

viste la D.G.R. n. 1-568/2014 e la D.G.R. n. 13-1179/2015 che adottano, rispettivamente, il primo e il secondo stralcio della Carta delle forme associative del Piemonte e sanciscono l'istituzione delle unioni di comuni, suddivise in unioni montane e unioni di comuni;

vista la D.G.R. n. 19-586 del 18/11/2014 che approva i criteri e le modalità per la concessione di contributi a Comuni e unioni di Comuni per la realizzazione di progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali, promossi in ambiti territoriali svantaggiati, montani e non montani, definiti “a rischio di desertificazione commerciale”, in cui sia necessario salvaguardare e rivitalizzare o recuperare il servizio commerciale facilitando l'approvvigionamento per tutte le fasce della popolazione;

vista la D.D. n. 867/2014 di approvazione del bando e del relativo fac-simile del modulo di domanda nonché di impegno delle risorse finanziarie destinate agli interventi programmati con il medesimo bando;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

per le motivazioni esposte in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano,

- di approvare gli Allegati 1. - 2. e 3. che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto. L'Allegato 1 contiene la graduatoria dei soggetti ammessi e finanziati. L'entità complessiva dei contributi ammessi è pari a Euro 313.770,87. L'Allegato 2. contiene l'elenco dei soggetti non ammessi e la motivazione di esclusione. L'Allegato 3. contiene le condizioni per l'erogazione dei contributi e i vincoli a cui i soggetti beneficiari devono attenersi.
- di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse finanziarie impegnate con la D.D. n. 867/2014 (impegno n. 3202/2014) assunto sul capitolo 235733 della UPB DB16142 (ora UPB A19082).
- di riaprire il bando – alla cui copertura si destinano le risorse residue di Euro 126.229,13 impegnate con la D.D. n. 867/2014 (impegno n. 3202/2014) - e di stabilire nel giorno del 30 ottobre 2015 la data di scadenza di presentazione delle domande. Restano ferme tutte le modalità di partecipazione al bando previste dalla D.D. n. 867/2015 nonché i criteri stabiliti con la richiamata D.G.R. n. 19-586/2014.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'at. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente del Settore
Dr. Claudio Marocco

Visto
Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

Allegato 1.

INTERVENTI AMMESSI AI SENSI DEL BANDO EX D.D. N. 867 DEL 5/12/2014						
punteggio (max 16 punti)	Beneficiario	Comune desertificato (C) - Frazione/i di Comune non desertificato (F) - Unione di Comuni (U)	Provincia	Tipologia di intervento ammesso	Spesa totale ammessa (IVA inclusa)	Contributo (90% della spesa ammessa)
"Progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto alle sedi mercatali"						
10,50	Unione Montana Alta Langa	U	CN	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 81.613,70	€73.452,33
9,50				Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 33.960,00	€30.564,00
9,00	Unione dei Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni"	U	AT	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 23.429,20	€21.086,28
8,50	Comune di Giaveno per le Borgate Mollar dei Franchi/Provonda - Monterossino/Fusero; Valle del Romarolo	F	TO	Progetti di trasporto di persone alle sedi mercatali/di consegna di merci a domicilio	€ 16.331,70	€14.698,53
8,00	Unione Montana Alta Val Tanaro	U	CN	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 18.539,20	€16.685,28
8,00	Comune di San Giorgio Scarampi	C	AT	Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 14.824,30	€13.341,87
6,50	Comune di Denice	C	AL	Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 29.090,80	€26.181,72
6,50	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida	U	CN	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 16.372,00	€14.734,80
6,00	Comune di Cassinasco	C	AT	Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 12.220,00	€10.998,00
6,00	Comune di Serravalle Sesia per le Frazioni di Vintebbio, Piane, Bornate	F	VC	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 6.760,00	€6.084,00

5,50	Comune di Grogardo	C	AL	Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 4.270,00	€3.843,00
5,50	Comune di Roccasparvera	C	AT	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 4.938,40	€4.444,56
5,50	Comune di Gassino per le Frazioni di Bardassano e di Bussolino	F	TO	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali - Progetto condiviso con i Comuni di Cinzano, Sciolze, San Raffaele Cimena e Castiglione	€ 22.980,00	€20.682,00
5,00				Progetto di consegna di merci a domicilio - Progetto condiviso con i Comuni di Cinzano, Sciolze, San Raffaele Cimena e Castiglione	€ 22.425,00	€20.182,50
5,00	Comune di Carentino	C	AL	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 5.830,00	€5.247,00
4,00	Comune di Aramengo	C	AT	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 9.984,00	€8.985,60
4,00	Comune di Cannero Riviera per le Frazioni Oggiogno, Donego, Ponte, Cassino	F	VCO	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 3.546,40	€3.191,76
4,00	Comune di Fontanile	C	AT	Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 2.300,00	€2.070,00
3,50	Comune di Roccaverano	C	AT	Progetto di consegna di merci a domicilio	€ 4.030,00	€3.627,00
3,50	Comune di Condove per le Frazioni Mocchie, Frassinere e Pratobotriale	F	TO	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 4.510,40	€4.059,36
3,00	Comune di Orbassano per le Frazioni Tetti Valfrè, Regione Bronzina	F	TO	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	€ 9.398,40	€8.458,56
2,00	Comune di Cinzano	C	TO	Progetti di trasporto di persone alle sedi mercatali/di consegna di merci a domicilio - Progetti condivisi con i Comuni di Gassino, San Raffaele Cimena, Sciolze e Castiglione	€ 488,00	€439,20
2,00	Comune di Sciolze	C	TO	Progetti di trasporto di persone alle sedi mercatali/di consegna di merci a domicilio - Progetti condivisi con i Comuni di Gassino, San Raffaele Cimena, Cinzano e Castiglione	€ 792,80	€713,52
				TOTALI	€348.634,30	€313.770,87

TOTALE CONTRIBUTI AMMESSI	€313.770,87
----------------------------------	--------------------

ALLEGATO 2.**Domande non ammissibili ex D.D. n. 867/2014**

SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA INTERVENTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
COMUNE DI CASTELLETTO D'ERRO (AL)	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	La domanda è stata presentata fuori termine.
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI (AT)	Progetti di trasporto di persone alle sedi mercatali/di consegna di merci a domicilio	Non è chiara l'articolazione del progetto tra servizio di consegna di merci a domicilio e servizio di trasporto di persone alle sedi mercatali. Non sono definite le metodologie di organizzazione dei servizi, i tempi e i soggetti coinvolti. Il piano economico finanziario del progetto non è coerente con quanto indicato nel modulo di domanda. Dalla comparazione tra analisi e piano strategico non si evincono le ragioni che giustificano la proposizione del progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali/di consegna di merci a domicilio.
COMUNE DI GRONDONA (AL)	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	Manca il provvedimento di approvazione del progetto per il quale il Comune richiede il contributo e i preventivi di spesa di cui ai punti 3. e 4. del piano finanziario.
COMUNE DI ROCCASPARVERA (CN)	Progetto di consegna di merci a domicilio	Manca una stima dettagliata dei costi in riferimento alle attività proposte. Mancano i preventivi di spesa e non sono definite le metodologie di organizzazione e di svolgimento del servizio, nè i soggetti coinvolti.

COMUNE DI MONTABONE (AT)	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	Mancano i documenti che giustificano la spesa progettuale proposta (i preventivi di spesa) e non sono definite le metodologie di organizzazione e di svolgimento del servizio. Non emerge il collegamento tra i diversi Comuni interessati al progetto.
COMUNE DI ROCCHETTA PALAFEA (AT)	Progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali	Mancano i documenti che giustificano la spesa progettuale proposta (i preventivi di spesa) e non sono definite le metodologie di organizzazione e di svolgimento del servizio. Non emerge il collegamento tra i diversi Comuni interessati al progetto.
COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA (TO)	Progetti di trasporto di persone alle sedi mercatali/di consegna di merci a domicilio	Dall'Indagine sul grado di desertificazione territoriale non emergono le motivazioni che giustificano gli interventi proposti rispetto alle finalità del bando regionale. Manca l'analisi dettagliata dei dati per la definizione del grado di desertificazione delle Frazioni di San Raffaele Alto e Cimena, ambito territoriale a cui si rivolge l'intervento.
UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO (CN)	Progetto di consegna di merci a domicilio	Manca una stima dettagliata dei costi in riferimento alle attività proposte. Mancano i preventivi di spesa e non sono definite le metodologie di organizzazione e di svolgimento del servizio, nè i soggetti coinvolti.

ALLEGATO 3.

Condizioni per la liquidazione delle agevolazioni e vincoli per gli interventi ammessi

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro due mesi dalla data di approvazione della determinazione di concessione del contributo:
il provvedimento, opportunamente approvato dall'organo competente, di accettazione del contributo e di comunicazione di avvio del progetto. Alla presentazione di tale atto è subordinata la liquidazione del primo 50% del contributo assegnato.

Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento (i progetti devono essere conclusi entro un anno dal loro avvio):
il rendiconto delle spese sostenute, approvato con opportuno provvedimento dal soggetto promotore del progetto che attesti la conclusione del progetto medesimo. Tale rendiconto deve contenere:
- una relazione tecnica che illustri analiticamente il servizio realizzato e i costi sostenuti;
- la copia conforme all'originale delle fatture giustificative dell'avvenuta realizzazione del progetto.
Alla presentazione di tali atti è subordinata la liquidazione del saldo del contributo assegnato.

Le liquidazioni, a titolo di acconto e a titolo di saldo, avverranno su presentazione di specifica richiesta, corredata dalla documentazione sopra citata e dai dati bancari per l'accredito della somma dovuta. Alla documentazione presentata per la liquidazione dell'acconto, dovrà essere altresì allegata la dichiarazione di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973, debitamente compilata e firmata (la dichiarazione è disponibile alla pagina www.regione.piemonte.it/commercio/areeCommercDeboli.htm).

Nei casi in cui il soggetto beneficiario sia un'Unione di Comuni, il rispettivo contributo sarà erogato a favore del Comune capofila del progetto.

L'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti necessari per la conclusione dei procedimenti entro:

- entro 30 giorni dalla presentazione degli atti di accettazione del contributo e di comunicazione di avvio del progetto, la liquidazione del contributo a titolo di acconto;
- entro 60 giorni dalla presentazione degli atti attestanti la conclusione dell'intervento, la liquidazione del contributo a titolo di saldo.

Sarà cura dei soggetti beneficiari garantire lo svolgimento dei servizi ammessi a contributo nel rispetto delle norme amministrative e igienico-sanitarie vigenti.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- documentali, del 100% dei progetti presentati dai richiedenti in fase istruttoria e della documentazione amministrativa a corredo del progetto in relazione ai requisiti previsti nel bando regionale; del 100% della documentazione che attesta l'avvio dell'attività, per l'erogazione dell'acconto; del 100% sulla documentazione contabile (copia delle fatture, quietanze, ricevute) ed illustrativa nonché sugli atti comunali o degli enti sovracomunali, per la liquidazione del saldo del contributo.
- in situ, del 10% dei beneficiari, ovvero su ogni beneficiario in caso di presentazione di documentazione non esaustiva, in caso di esposti, ecc..

Resta facoltà dell'ufficio effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora gli interventi ammessi alle agevolazioni non siano realizzati nel rispetto delle modalità stabilite.

La revoca dei benefici avverrà in particolare nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché di quello stabilito per l'ultimazione del progetto, salvo giustificati motivi non imputabili al beneficiario;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da norme statali, regionali e comunitarie;
- d) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto.